

NONANTOLA

PRIMAVERA A NONANTOLA

14 APRILE



**LATTONERIA - ISOLAMENTI TERMOACUSTICI
IMPERMEABILIZZAZIONI - RIFACIMENTO COPERTURE**

Via Fosse Ardeatine, 16 - Nonantola (MO) - 333 2435653

BENVENUTI A NONANTOLA

Nonantola, antico borgo medievale, racchiude quanto di meglio il territorio emiliano possa offrire.

Monumenti affascinanti e scorci pittoreschi, ospitalità genuina, tradizione enogastronomica, natura da esplorare, terra ricca di cultura.

Grazie alla sua posizione strategica, Nonantola è anche un punto di partenza perfetto per visitare i luoghi circostanti: Modena con il Duomo e la Ghirlandina patrimonio dell'Unesco, Bologna, Piazza Maggiore e i portici, le colline e l'Appennino con itinerari unici da scoprire.

A Nonantola i segni di un passato nobile si fondono dentro una cultura contadina fatta di saggezza e amore per la

terra.

Il territorio è disseminato di indelebili tracce lasciate da un passato denso di storia.

LA MILLENARIA STORIA DI NONANTOLA

I primi insediamenti del territorio nonantolano, conosciuto grazie alla famosa abbazia di S. Silvestro fondata in epoca longobarda, risalgono all'età del Bronzo (con la terramara di Redù, datata al XVII-inizio del XII secolo a.C.).

L'area nonantolana fu occupata nella **Prima e alla Seconda età del Ferro** e intensamente colonizzata durante l'**epoca romana**; il toponimo Nonantola sembra infatti derivare, secondo alcuni studiosi, dal numerale romano *nonaginta* (novanta) e nel suo territorio sono ancora evidenti le tracce della centuriazione.

Il monaco benedettino Anselmo, cognato del re dei Longobardi Astolfo, fu il fondatore e il primo abate dell'**abbazia di Nonantola**.

La scelta di fondare un monastero in questo luogo dipese, oltre che da motivazioni religiose, da una pluralità di fattori politico-militari dati dalla posizione strategica di Nonantola.

La chiesa abbaziale, fondata nel 752 e dedicata a San Silvestro nel 756, incontrò il favore dei sovrani longobardi e franchi da cui ricevette donazioni di ampi beni terrieri e numerosi privilegi.

Nonantola, durante il **Medioevo**, divenne la sede di uno dei più importanti e ricchi monasteri europei e scatenò le mire espansionistiche dei vescovi delle vicine città di Modena e Bolo-

gna e di alcune potenti famiglie signorili.

Nel 1058 l'abate Gotschalco, per difendere il proprio territorio e nel tentativo di creare un legame tra il popolo e il monastero, concesse in perpetuo agli abitanti di Nonantola diversi privilegi e una vasta estensione di boschi, paludi e prati da poter sfruttare per il pascolo e il legname.

Per poter beneficiare di tali privilegi (che diventeranno ereditari in linea maschile a fronte dell'obbligo di residenza a Nonantola), il popolo avrebbe dovuto costruire tre quarti delle mura di difesa del borgo: proprio questo atto fu all'origine della **Partecipanza Agraria di Nonantola** (una proprietà collettiva di terreni ancora oggi esistente).

A partire dal XII secolo iniziò un periodo molto

difficile per l'abbazia poiché fu al centro di una serie di lotte tra i comuni di Modena e Bologna che si contendevano il suo territorio; Nonantola venne conquistata, a periodi alterni, sia dai Modenesi che dai Bolognesi che, a presidio del territorio, costruirono rispettivamente la **Torre dei Modenesi** nel 1261 e la **Torre dei Bolognesi** nel 1307 (oggi sede del **Museo di Nonantola**, www.mu.seodinonantola.it).

Nel 1412 Nonantola passò sotto il dominio estense; nel 1414 il Duca d'Este Niccolò III le riconobbe i diritti municipali. Gli Statuti del Comune, esposti al terzo piano del Museo di Nonantola, risalgono al 1419.

L'abbazia in quel periodo versava in uno stato di profonda decadenza;

nel XVI secolo i Benedettini vennero sostituiti dai Cistercensi e nel 1769, quando il duca di Modena soppresse tutti i piccoli monasteri, il monastero venne affidato a nove canonici.

Tra XVIII e XIX secolo, sull'ondata delle trasformazioni portate dalla Rivoluzione Francese, furono soppressi gli ordini religiosi e l'abbazia fu assegnata al vescovo di Modena che ancor oggi ne è l'abate.

I beni dell'abbazia e del seminario di Nonantola confiscati dall'esercito napoleonico furono acquistati nel 1799 dal conte Leonardo Salimbeni, che inglobò la parte meridionale del monastero nella sua residenza.



Via di Mezzo, 96/2 - Nonantola (MO) - Tel. 059 545737
Via Sant'Agata, 84 - Crevalcore (BO) - Tel. 051 6800209

FM Pratiche Auto snc
Fioravanti & Melotti

199
202
30 ANNIVERSARY
GIANNONE CAPPELLINI & PARTNERS
Diagnosi dei rischi dal 1993



**Agenzia Pratiche Auto - Agenzia di consulenza assicurativa
Rinnovo Patente e Porto d'armi
Iscrizione ai registri storici ASI - FMI
Reimmatricolazione veicoli storici**

Via 2 Giugno 4A/B - Nonantola (Mo) - 059 546105 - 392 9320196



NUOVA S.P.Z. SRL

AUTOMAZIONI E MACCHINE PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE
OFFICINA MECCANICA - LAVORAZIONI IN ACCIAIO INOX

Via Leonardo da Vinci, 43/47 - NONANTOLA (MO)
Tel. 059 549060
info@nuova-spz.it - www.nuova-spz.it



Via Galileo Galilei, 50-50/A
Nonantola (MO)
Tel. 059.547112
info@meccanicansaloni.it

